

COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO

PROVINCIA DELL'AQUILA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 Reg.	
Seduta del 13.11.2013	OGGETTO: TARES. Approvazione piano finanziario; determinazione tariffe; determinazione scadenze pagamento.

L'anno duemilatredici, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 17,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari.

Alla seconda convocazione in seduta ordinaria con appositi avvisi, partecipata ai sig.ri consiglieri comunali a norma di legge, all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) DI MATTEO Anna Concetta - SINDACO	X	
2) CELESTINI Giuseppe - Vicesindaco	X	
3) SANTAVICCA Simone	X	
4) DE AMICIS Alessia	X	
5) CENTI Antonio		X
6) LEONE Diamante		X
7) MAGGI Rosa		X
8) CUCCHIELLA Luca		X

Presenti 4 - Assenti 4

Presiede la seduta la Sig.ra Anna Concetta Di Matteo nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario comunale Dott. Giampaolo Paolucci.

Il Sindaco, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 3 O.D.G. SEDUTA 11.11.2013

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione, i pareri richiesti a norma dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi secondo le seguenti risultanze:

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Bruna DEL COTTO



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bruna DEL COTTO".

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Bruna DEL COTTO



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bruna DEL COTTO".

Il Sindaco dà la parola alla Responsabile del Servizio finanziario, la quale illustra la proposta relativa all'approvazione del piano finanziario, alla determinazione tariffe e alla determinazione scadenze pagamento per la TARES.

Dopo breve discussione, viene adottata la deliberazione seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 13.11.2013 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;

Richiamata la seguente normativa relativa alla TARES: l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo; ai sensi dell'art. 14, comma 17 del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, per le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche; ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%; ai sensi dell'art. 14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

Richiamata altresì la normativa riferibile al bilancio ed alle delibere propedeutiche delle tariffe e aliquote: l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, che ha sostituito il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, prevede che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi ed i servizi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con decorrenza dal primo gennaio dell'annualità di bilancio; l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*; l'art. 8 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013. Inoltre si è stabilito che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;

Considerato che, in virtù della predetta normativa, al fine di determinare le tariffe della TARES è stato necessario predisporre il piano finanziario per l'anno 2013 di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1); è stata conseguentemente redatta apposita proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del Piano Finanziario precitato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201; si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio a quanto proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del piano finanziario e alla determinazione delle tariffe e delle scadenze di pagamento;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 14 comma 23, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

Con voto unanime espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del deliberato;
2. DI APPROVARE il piano finanziario per l'anno 2013, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario;
3. DI DETERMINARE, per l'anno 2013, le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

A) Utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche POPOLAZIONE FINO A 5000 ABITANTI							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	3.346,00	0,75	36	0,60	0,535740	43.650633
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	13.334,00	0,88	178	1,40	0,628601	101.851478

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	269.00	1.00	3	1.80	0.714320	130.951901
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	288.00	1.08	2	2.20	0.771465	160.052323
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	70.00	1.10	1	3.40	0.785752	247.353591
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-INAGIBILITA' PER TERREMOTO	87.00	0.88	1	1.40	0.000000	0.000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTI-INAGIBILITA' PER TERREMOTO	291.00	0.75	3	0.60	0.000000	0.000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-INAGIBILITA' PER TERREMOTO	7.925.00	0.88	126	1.40	0.000000	0.000000
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-INAGIBILITA' PER TERREMOTO	180.00	1,10	1	3,70	0,000000	0,000000

B) Utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica			mq	KC appl Coeff potenziale di produzion e (per attribuzion e parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI		92,00	0,52	4,55	0,258466	0,499223
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE		0,00	1,55	13,64	0,770425	1,496570
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE		3.815,00	0,99	8,70	0,492080	0,954559
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI		0,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		55,00	0,63	5,51	0,313142	0,604554
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA		183,00	1,16	10,21	0,576579	1,120236
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		60,00	0,95	8,34	0,472198	0,915060
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE		1.349,00	5,54	48,74	2,753663	5,347729
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA		169,00	4,38	38,50	2,177084	4,224201
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM		35,00	2,80	24,68	1,391743	2,707877
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		148,00	2,14	18,80	1,063689	2,062727
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'		1.046,00	0,99	8,70	0,000000	0,000000
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'		50,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'		185,00	5,54	48,74	0,000000	0,000000
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-mancato servizio		100,00	1,55	13,64	0,154085	0,299314

Tariffa servizi indivisibili

Previsione tariffa servizi indivisibili

Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.-TRIBUTO SERVIZI-	23.363,00	0,300000	7.008,90	-24,00	6.984,90
TOTALE	23.363,00	0,000000	7.008,90	-24,00	6.984,90

4. DI DETERMINARE le scadenze di pagamento come segue: per l'anno 2013, il tributo deve essere pagato in tre rate scadenti nei mesi di dicembre 2013, gennaio 2014 e marzo 2014;

5. DI DARE ATTO che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

6. DI DICHIARARE, con separata e parimenti unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO
Provincia dell'Aquila

Allegato 1

**PIANO FINANZIARIO
PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI**

A. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo infatti è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione strade, pubblica illuminazione), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce alla sola tassa propriamente detta che, secondo l'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011 che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili.

La TARES, infatti, ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Tenendo presente i costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2012 si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze, dividendo i costi così ripartiti per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

B. OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Santo Stefano di Sessanio (AQ) al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spezzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ecc.. In tale servizio è compreso l'obbligo di:

- 1) spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
- 2) effettuare uno specifico servizio di pulizia dei pozetti stradali;
- 3) provvedere ad estirpare le erbe infestanti;
- 4) rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, ecc.

2. Raccolta dei rifiuti.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato affidato alla Soc. Cogesa Spa, che raccoglie i rifiuti dai cassonetti esposti sulle strade, sia quelli destinati ai rifiuti solidi urbani sia quelli destinati alla raccolta differenziata. La raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata una volta la settimana per il periodo invernale mentre durante il periodo estivo viene effettuata in base alle effettive esigenze del periodo. La raccolta dei rifiuti differenziati viene effettuata una volta al mese mentre quella dei rifiuti ingombranti sempre una volta al mese ma su richiesta. Dal 2014 tutto il servizio verrà organizzato con il sistema porta a porta. I contenitori contenenti i rifiuti organici e quelli contenenti la frazione secca residua saranno esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvederà ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dall'Amministrazione comunale, con i quali quest'ultima stipula accordi diretti.

E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con frequenza da concordare con gli utenti richiedenti e presumibilmente una volta al mese.

3. Raccolta differenziata

Sarà effettuato il servizio domiciliare porta a porta anche di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio avrà frequenza da concordare in base alla quantità prodotta, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità che verranno distribuiti alle varie utenze.

Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Santo Stefano di Sessanio nel 2012, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Rifiuti urbani non differenziati	85

RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Carta e cartone	3.57
Vetro	8.00
Rifiuti biodegradabili	

Plastica	0.09
Legno	0.54
Metallo	0.69
Beni durevoli	3.31
Batterie e accumulatori diversi	0.02
Tessile e abbigliamento	0.67
Farmaci	
Totale	16.89

4. Modello gestionale.

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

5. Il programma degli interventi.

Nel corso del 2013 è previsto lo svolgimento della nuova gara (con decorrenza 1 gennaio 2014) per l'affidamento del servizio pluriennale della pulizia strade le cui risultanze verranno utilizzate per le modifiche del Piano Finanziario.

C. ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D. L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata dai contribuenti in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spezzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi per la Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati

d) Costi di Trattamento e Riciclo CTR

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale CRD

f) Altri Costi AC

Costi del Servizio realizzazione ruolo Tares

II) Costi comuni (CC):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia

C) Costi Comuni Diversi = CCD

Costi attinenti alle gare per l'appalto

III) Costi di uso del capitale (CK):

Valore annuale dell'ammortamento rilevato dall'inventario relativo agli impianti e mezzi inerenti il servizio.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberato dalla provincia sull'importo del tributo.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2013 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	€ 45.058.95
Costi comuni imputabili all'attività (C.C.)	€ 3.000.00
Tributo Provincia art. 14 c. 28 D.L. 201/2011 (5%)	€ 2.418.40
Costo totale stimato 2013	€ 50.477.35

TOTALE TARIFFA compreso tributo provinciale	€ 50.477.35
--	--------------------

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è:

Totale parte fissa	€ 17.000,00
Totale parte variabile	€ 33.000,00
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	€ 2.418,40
Maggiorazione riservata allo Stato (mq 301927 x 0,30)	€ 6.984,90
TOTALE COSTO TARES ANNO 2013	€ 59.403,30

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo del tributo relativo all'anno 2013 è di € 59.403,30 Ciò significa, nel concreto, che, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (ΣTF) è pari ad € 17.000,00; quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (ΣTV), è di € 33.000,00; il tributo provinciale pari a € 2.418,40 dovrà essere recuperato in proporzione agli importi della tariffa fissa o variabile mentre la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, riservata allo Stato pari ad € 6.984,90 dovrà essere versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997 n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del D.L. n. 201, del 2011.

Si procederà alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili, tra utente domestiche e non domestiche, in proporzione ai costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno precedente.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO

Provincia dell'Aquila

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la riconoscizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione		CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 14.000,00
Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 9.333,32
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 13.241,26
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 8.484,37
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 1.941,05
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 0,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 0,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Ip Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 50.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 17.000,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 33.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 31.305,00	% costi attribuibili utenze domestiche	62,61%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 62,61\%$	€ 10.643,70
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 62,61\%$	€ 20.661,30
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 18.695,00	% costi attribuibili utenze NON domestiche	37,39%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 37,39\%$	€ 6.356,30
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 37,39\%$	€ 12.338,70

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 31.305,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 10.643,70
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 20.661,30

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 18.695,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 6.356,30
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 12.338,70

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	3.346,00	0,75	36,00	0,60	0,535740	43,650633
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	13.334,00	0,88	178,00	1,40	0,628601	101,851478
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	269,00	1,00	3,00	1,80	0,714320	130,951901
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	288,00	1,08	2,00	2,20	0,771465	160,052323
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	70,00	1,10	1,00	3,40	0,785752	247,353591
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	87,00	0,88	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	291,00	0,75	3,00	0,60	0,000000	0,000000
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	7.925,00	0,88	126,00	1,40	0,000000	0,000000
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	180,00	1,10	1,00	3,40	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
	Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	92,00	0,52	4,55	0,258466	0,499223
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,55	13,64	0,770425	1,496570
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	3.815,00	0,99	8,70	0,492080	0,954559
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	55,00	0,63	5,51	0,313142	0,604554
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	183,00	1,16	10,21	0,576579	1,120236
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	60,00	0,95	8,34	0,472198	0,915060
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.349,00	5,54	48,74	2,753663	5,347729
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	169,00	4,38	38,50	2,177084	4,224201
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	35,00	2,80	24,68	1,391743	2,707877
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	148,00	2,14	18,80	1,063689	2,062727
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	1.046,00	0,99	8,70	0,000000	0,000000
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	50,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- RIDUZIONE SISMA INAGIBILITA'	185,00	5,54	48,74	0,000000	0,000000
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-mancato servizio	100,00	1,55	13,64	0,154085	0,299314

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Previsione tariffa servizi indivisibili

Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.TRIBUTO SERVIZI-	23.363,00	0,300000	7.008,90	-24,00	6.984,90
TOTALE	23.363,00	0,000000	7.008,90	-24,00	6.984,90

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	71	2.613,69	261,36	2.875,05	130,68	3.363,97	488,92	17,00%	168,20	37,52
1.2-Uso domestico-Due componenti	67	15.653,51	1.565,36	17.218,87	782,68	26.511,11	9.292,24	53,96%	1.325,56	542,88
1.3-Uso domestico-Tre componenti	67	336,25	33,62	369,87	16,81	585,00	215,13	58,16%	29,25	12,44
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	144	360,00	36,00	396,00	18,00	542,29	146,29	36,94%	27,11	9,11
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	70	87,50	8,76	96,26	4,38	302,35	206,09	214,09%	15,12	10,74
2.4-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	23	74,00	7,40	81,40	3,70	69,70	-11,70	-14,37%	3,49	-0,21
2.5-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	100	40,00	4,00	44,00	2,00	45,34	1,34	3,04%	2,27	0,27
2.6-Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	100	7.510,00	751,00	8.261,00	375,50	5.518,91	-2.742,09	-33,19%	275,95	-99,55
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	55	110,00	11,00	121,00	5,50	50,47	-70,53	-58,28%	2,52	-2,98
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,c artoleria	30	366,00	36,60	402,60	18,30	310,50	-92,10	-22,87%	15,53	-2,77
2.15-Uso non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni specifici	60	120,00	12,00	132,00	6,00	83,23	-48,77	-36,94%	4,16	-1,84
2.16-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	96	2.671,89	267,18	2.939,07	133,59	10.928,78	7.989,71	271,84%	546,44	412,85
2.17-Uso non domestico-Bar,caffe',pasticceria	42	270,38	27,04	297,42	13,52	1.081,82	784,40	263,73%	54,09	40,57
2.18-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	35	70,00	7,00	77,00	3,50	143,49	66,49	86,35%	7,17	3,67
2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	37	296,00	29,60	325,60	14,80	462,71	137,11	42,10%	23,14	8,34
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell' anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	790,73	79,08	869,81	39,54	0,00	-869,81	0,00%	0,00	-39,54
TOTALI	0	31.369,95	3.137,00	34.506,95	1.568,50	49.999,67	15.492,72	0,00%	2.500,00	931,50

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO

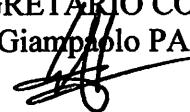
Anna Concetta DI MATTEO


Anna Concetta Di Matteo



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giampaolo PAOLUCCI





Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stata pubblicata sull'albo pretorio il giorno 20 NOV. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Santo Stefano di Sessanio, 20 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giampaolo Paolucci





Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva il giorno 13 NOV. 2013,

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000).

Santo Stefano di Sessanio, 20 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giampaolo Paolucci

